



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 513

sospensione dei servizi di radiologia a domicilio nella Città di Torino.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 23/11/2020

Presentata in data 23/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

OGGETTO: sospensione dei servizi di radiologia a domicilio nella Città di Torino.

Premesso che

- con Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 *“Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.”*, il Piemonte ha approvato il programma di interventi per il riordino della rete territoriale nel quale si individua la continuità tra ospedale e territorio quale uno dei cardini principali;
- le principali criticità di questo ambito sono correlate alle difficoltà di interazione fra strutture e funzioni ospedaliere e territoriali che devono intervenire in modo appropriato temporalmente e quali-quantitativamente nei percorsi di cura ed assistenziali per far fronte all'invecchiamento della popolazione e alla conseguente presenza di patologie croniche a rilevante impatto sociale, e alle disabilità motorie-sensitive, tutte problematiche in crescita in Piemonte e che hanno particolare rilevanza per i risvolti clinico-assistenziali e riabilitativi che investono gli Ospedali ed il territorio;
- per far fronte a queste problematiche, tra i programmi e le iniziative già in corso all'epoca e da potenziare, la Regione Piemonte ha individuato l'assistenza diagnostica e specialistica domiciliare;
- si tratta – si legge nella Delibera – dell'effettuazione al domicilio del paziente di indagini diagnostiche di semplice esecuzione e di basso contenuto tecnologico a sostegno di percorsi di deospedalizzazione. In particolare, trattasi di programmi di radiologia domiciliare e delle attività

di svariate reti specialistiche che operano anche interventi domiciliari di diagnosi e cura (cure palliative, terapia del dolore, ecc.);

premessò, inoltre, che

- per l'assistenza diagnostica e specialistica domiciliare, la Regione individuò anche l'effettuazione al domicilio del paziente di indagini diagnostiche di semplice esecuzione e di basso contenuto tecnologico a sostegno di percorsi di deospedalizzazione. In particolare, trattasi di programmi di radiologia domiciliare e delle attività di svariate reti specialistiche che operano anche interventi domiciliari di diagnosi e cura (cure palliative, terapia del dolore, ecc.).

rilevato che

- a Torino a partire dal 2016 è presente il progetto R@dhome, l'attività di radiologia domiciliare, gestita dal Centro di riferimento regionale della Città della Salute destinata quasi esclusivamente ai pazienti della Città di Torino;
- tale progetto, finanziato dal 2016 dalla Regione Piemonte con un investimento di 230mila euro l'anno e rivolto ai malati affetti da gravi patologie croniche, ai pazienti disabili o in condizioni di non autosufficienza, che hanno grande difficoltà nel raggiungere le strutture sanitarie, dal 2016 al 2018 ha garantito a circa 2.000 pazienti residenti a Torino prestazioni per la quasi totalità per la radiografia del torace oppure per la radiografia dei segmenti ossei, ed è stata avviata l'attività nel territorio dell'Asl Cn2, con circa 200 esami effettuati;
- con delibera del 16 maggio 2019, l'allora Assessore regionale alla Sanità, ha dato mandato al Centro della Città della Salute di Torino di presentare entro il mese di ottobre un piano per l'estensione a tutto il territorio piemontese del progetto R@dhome;

considerato che

- secondo molte segnalazioni recepite dall'interrogante, risulta che dai primi mesi del 2020, a Torino, non sia stato più possibile avere una radiografia a domicilio a cura della sanità pubblica;
- tale servizio, nato per le persone fragili non necessariamente in senso clinico, sarebbe potuto essere assolutamente necessario anche nella fase di contrasto al Covid in quanto le radiografie toraciche sono spesso utilizzate per la diagnosi di Sars-Cov2,
- l'attività pubblica non sembra essere stata ufficialmente sospesa ma, di fatto, per quanto riguarda la città di Torino sembra non essere più accessibile;

evidenziato che

- il servizio erogato all'interno dell'Asl To dall'ospedale Molinette, proprietaria delle attrezzature e in possesso dell'organizzazione necessaria, ha garantito il servizio attraverso lavoratori precari i cui contratti non sono più in essere, pertanto ora mancherebbe il personale per effettuare il servizio;
- in questo contesto, i pazienti non trasportabili sono rimasti senza riferimento per effettuare le radiografie a domicilio e le altre aziende sanitarie locali che hanno progetti di ispirazione torinese quali l'ASL TO 3 e ASL TO 4, non riescono a garantire il soddisfacimento anche dei bisogni della popolazione residente all'interno dell'area della Città di Torino;
- ugualmente, ci risulta che anche le ASL CN 2 e ASL VCO siano in possesso di mezzi e apparecchiature ma che il servizio sia ugualmente sospeso;
- tale fattispecie è confermata dal fatto che, invece, molti servizi privati hanno colmato questa mancanza del servizio sanitario pubblico;

preso atto che

- secondo l'interrogante, il servizio di radiologia a domicilio potrebbe essere implementato con successo all'interno delle USCA, completando il percorso diagnostico dei pazienti COVID a casa o in RSA senza che la persona si debba spostare dal luogo di residenza;
- questa soluzione sarebbe un ottimo mezzo per contrastare il ricorso al Pronto Soccorso e alla sovente relativa ospedalizzazione dei pazienti;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se, in relazione alle problematiche relative all'emergenza Covid19, invece di interrompere il servizio di radiologia a domicilio non fosse il caso di implementarlo ulteriormente rispetto agli anni scorsi, attraverso nuova dotazione organica e di mezzi.

Torino, 23 novembre 2020